

Rinnovo Procedura di verifica autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava e ripristino ambientale per materiali inerti destinati alla produzione di Sabbia e Ghiaia

(Legge Regionale n° 30 del 7-06-1989)

Committente: **SPANO Legnami s.n.c.**

Località: **"LOERADORES"**

Comune di: **LURAS**

Elaborat

Relazione Paesaggistica

Progettazione e Consulenza

Dott. Agr. Luigi Pintus
Via F.lli Bandiera n° 23
07029 Tempio Pausania (Olbia-Tempio)
☎ e 📁 079.671.183 328 2106 480
Mail pintus-luigi@libero.it
Pec pintus-luigi@itasoft.it

Il Committente

SPANO Legnami s.n.c.

Il Progettista

Il Direttore dei Lavori

Data

Novembre 2023

CAVA DI Sabbia “Loeradores” comune di Luras

Istanza di rilascio rinnovo procedura di verifica

Attività di **CAVA:**

Estrazione di inerti granitici per sabbia e ghiaia nella seguente cava.

Denominata **Loeradores**

Ubicata in **Comune di Luras** Provincia di **Sassari**

Ditta **Spano Legnami snc (ex Spano Andrea).**

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO:

1.1 LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

La cava di **Loeradores** in comune di **Luras** era della **Ditta individuale Spano Andrea**, ma con la morte del titolare la cava è passata nella disponibilità della ditta **Spano legnami snc con sede in località Figa Grossa in comune di Bortigiadas**. Ha conosciuto negli ultimi anni un periodo di crisi, per cui è rimasta chiusa per diverso tempo, ma dal quale si sta ormai cercando di uscire con presupposti di rilancio. La cava in oggetto ha iniziato la sua attività estrattiva negli anni 60, come cava di prestito di tout venant e sabbione per la costruzione della strada provinciale “Luras lu Sfussatu”. Dai dati in nostro possesso, risulta che la cava di prestito venne aperta dalla ditta appaltatrice di tale strada e successivamente venne dismessa, anche se saltuariamente venivano prelevate piccole quantità di materiale, necessarie alla manutenzione della suddetta opera o dai proprietari confinanti per la realizzazione di piccoli manufatti. Partendo da tal contesto la Ditta “Leoni Giuseppe” ha stipulato un regolare contratto di affitto per lo sfruttamento della medesima, contratto registrato presso l'ufficio del registro di Tempio Pausania-

La cava in oggetto ha ricevuto il relativo parere favorevole dal comitato Regionale delle Miniere in data 23-07-2002. Ed ha iniziato la sua attività, con il procedere dell'escavazione ci si è resi conto che bisognava modificare il progetto iniziale anche in funzione del fatto che la provincia per motivi di sicurezza autorizzava la ditta (con provvedimento del 5-10-2005) all'asportazione totale della scarpata stradale onde migliorare la visibilità e la transitabilità della strada confinante. Inoltre per poter attuare tale ribasso La ditta Leoni stipulava

un accordo con i proprietari confinanti per avere l'autorizzazione ad effettuare un ampliamento di circa 600 mq. .autorizzazione concessa dall'Assessorato all'industria con determinazione n° 419 del 7/06/2010 .Successivamente in data 22 Febbraio 2011 con determinazione n° 82 l'Assessorato all'industria autorizzava il trasferimento dell'attività alla Ditta Spano Andrea c.d.f. SPNNDR57T14B063N con sede in Via David Livingstone 10 Valledoria,ma con la sua morte si presenta il rinnovo a nome della Spano legnami snc che attualmente sono gli eredi legittimi e dei quali il signor Spano Andrea era socio.

Per quanto concerne la tecnologia ed i metodi di coltivazione, questa è una cava a cielo aperto poiché è sistemata sulle pendici di una collinetta che degrada verso la strada Provinciale Luras - Lu Sfussatu, sino ad oggi la coltivazione è avvenuta con tagli verticali per niente idonei alle normali tecniche estrattive, con questo progetto si intende risanare i tagli delle precedenti gestioni, utilizzando la tecnica dei piani inclinati.

L'insieme del sito di cava è costituito da un fronte, localizzato a sud, sul quale si è svolta in passato l'attività di estrazione e da un ampio piazzale di accumulo e di carico e manovra. Sotto l'aspetto visivo e paesaggistico è innegabile che la cava, durante i periodi di coltivazione, presenti lacerazioni visibili anche in virtù del diverso aspetto cromatico, ma l'ubicazione della stessa se sfruttata in modo razionale consentirebbe una migliore visibilità della arterie stradale. Inoltre operando, con i metodi su esposti, piani inclinati, si riuscirà sicuramente ad assicurare un buon intervento di recupero e di ripristinare al meglio il sito di cava. La cava di "Loeradres", che prende il nome dall'omonima località, è ubicata, come detto in precedenza, in comune di Luras, le cui quota estrema sul livello del mare è di 400 mt.

L'accesso della cava, come già accennato in precedenza, avviene tramite una stradina privata che si diparte dalla strada Provinciale.

L'area interessata alla coltivazione, che comprende anche le infrastrutture, sopra descritte, occupa complessivamente una superficie di mq.30.326, che nell'attuale progetto diventano una superficie di mq 24.326 in quanto la ditta non ha più la disponibilità di 6000 mq che verranno ripristinati, pertanto le superfici del presente progetto vengono illustrate in maniera dettagliata nella apposita tabella e così ripartiti:

Descrizione:

Area ampliamento approvato da ripristinare	Mq.	6.000,00
- Superficie area con concessione provincia	Mq.	9.416,00
- Area accumulo materiale	Mq.	312,00
- Superficie di cava approvata	Mq.	14.598,00
- Totale area dicava precedentemente approvata	Mq.	30.326,00
- A detrarre area in fase di ripristino	Mq.	6.000,00

- Totale area per la quale si richiede rinnovo Mq. 24.326,00

1) inquadramento corografico catastale urbanistico territoriale.

La cava era in Concessione alla Ditta *individuale* Spano Andrea Oggi passata alla Spano legnami snc , è situata in Comune di **Luras** , in località **Loeradores**, lungo la strada provinciale che da Luras conduce al bivio Padulo. Essa è raggiungibile partendo da Luras e percorrendo la strada suddetta e dopo alcuni Km ci si ritrova in prossimità di un'ampia curva sulla destra la cava.

Dati Catastali. Relativi alla cava in concessione

Comune censuario di Luras.

Intestazione – Titolo. Pirisino Antonio nato a Luras il 23/12/1942
Pirisino Nicolino nato a Luras il 03/05/1907

Partita Catastale	Foglio	Mappale	Superficie Catastale Ha.
4563	16	116 (ex 36 parte)	0.72.00
4563	16	85	0.77.10
4536	16	87	0.04.48
Totale		Ha.	1.49.10

- Superficie area con concessione provincia Mq. 9.416,00

Totale : Mq. 24.328,00

CAVA Loeradores ESTRATTO PIANO CAVE REGIONALE

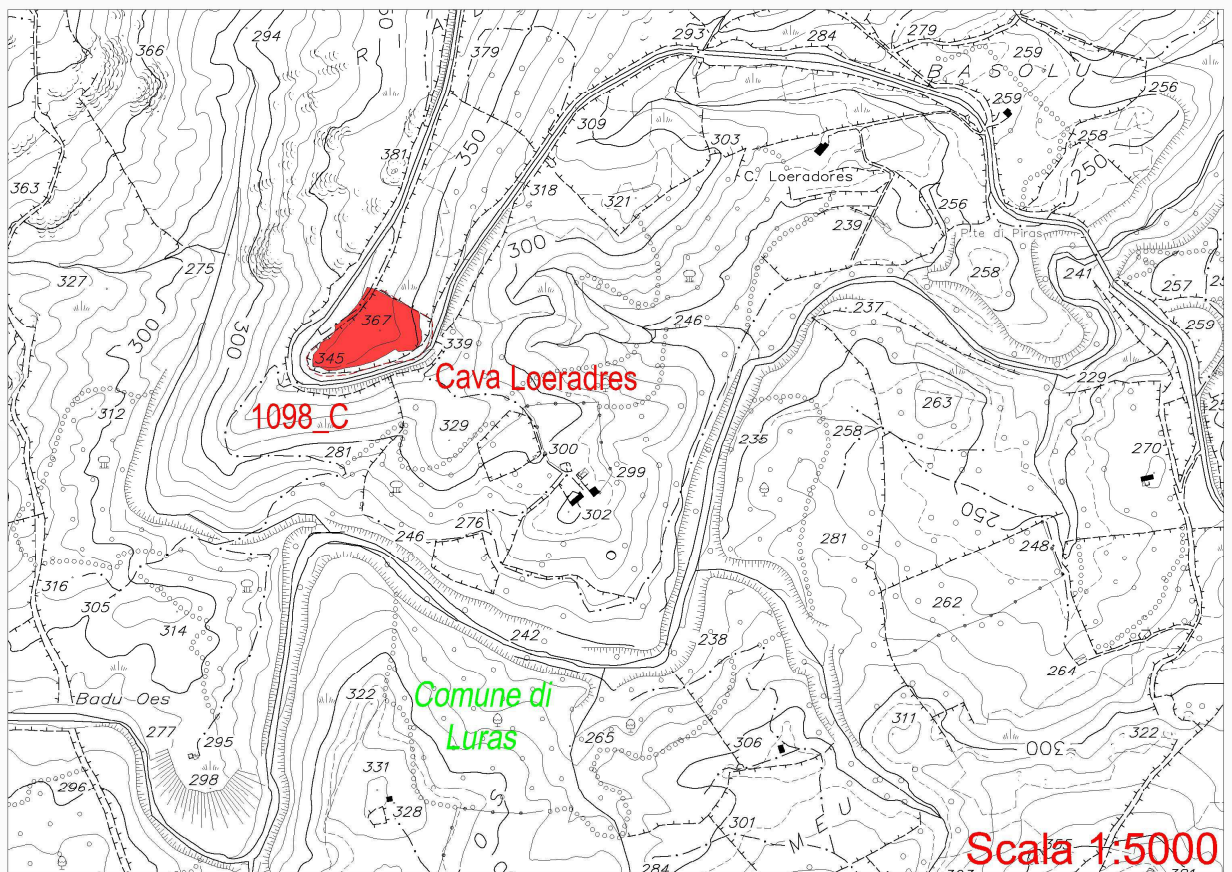
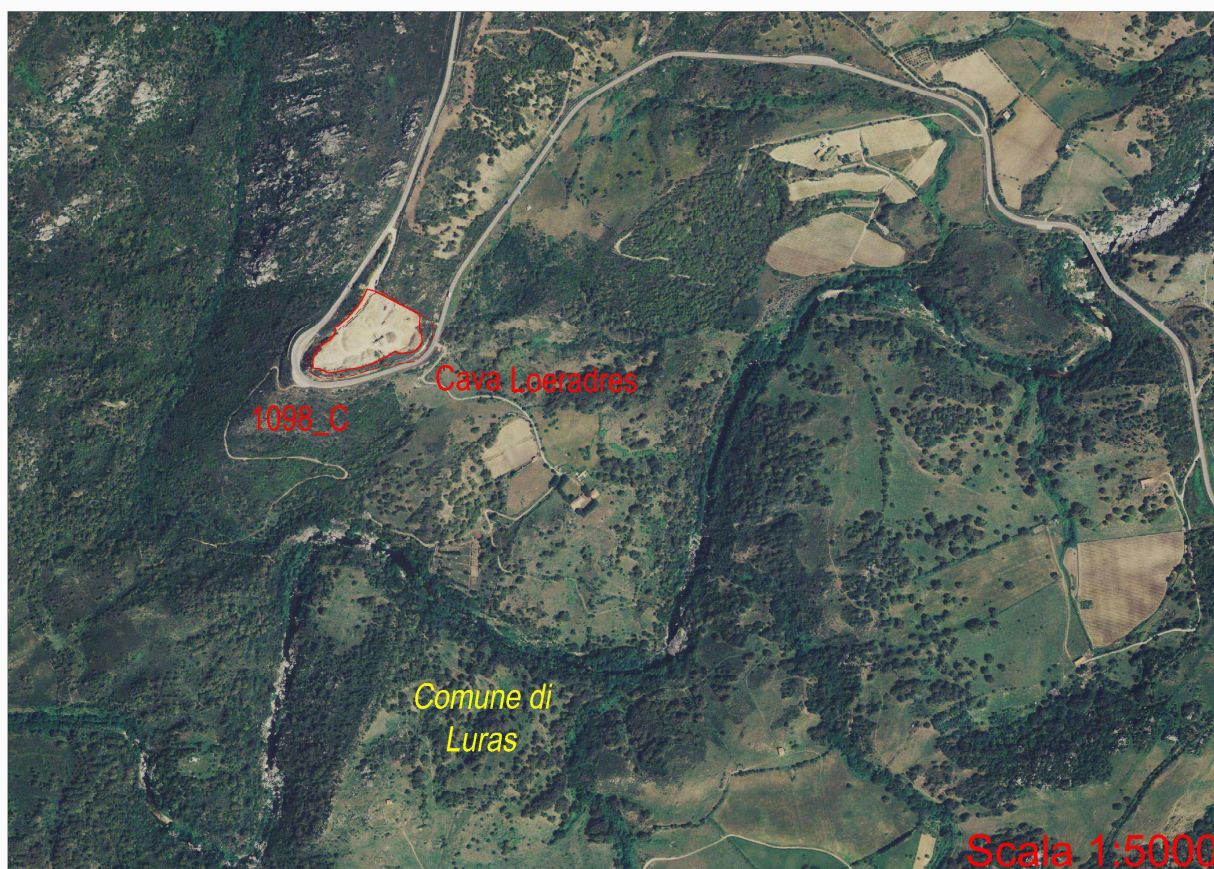


FOTO AEREA ESTRATTA DAL PIANO REGIONALE CAVE.



1) DESCRIZIONE DEI CARATTERI GEOMORFOLOGICI E PAESAGGISTICI ESPRESSI DALL'AREA DI INTERVENTO E DAL PIÙ AMPIO CONTESTO DI ZONA.

Le rocce granitoidi hanno un alto grado di coesione e di impermeabilità primaria, ma possono essere fessurati e quindi permeabili lungo le faglie e le fratture, nonché facilmente alterabili in particolari condizioni climatiche.

I processi di modellamento del rilievo e le forme che ne derivano sono più o meno collegati ai fenomeni di alterazione fisica, chimica e biochimica delle rocce. Queste pertanto presentano delle coltri di alteriti, con spessori diversi a seconda delle caratteristiche geologico-strutturali e particolari condizioni climatiche e topografiche della regione.

Si formano così versanti concavo-convessi ricoperti di alteriti e di vegetazione, le zone sommitali dei rilievi hanno generalmente un profilo convesso che può evolvere al piede in un profilo concavo, in tal caso, il passaggio anche brusco dal convesso al concavo, è una rottura di pendio, spesso con cornici verticali nette.

I versanti possono presentarsi stabilizzati o ancora in evoluzione, la loro instabilità è testimoniata da forme più aspre e accidentate, più acclivi, dalla presenza alla loro base di detriti di falda a blocchi che segnalano una serie di processi geomorfologici ancora in evoluzione.

Nell'ambito di queste coperture, si possono distinguere i terreni di origine eluvio-colluviale di tipo limo-argilloso, presenti nelle depressioni morfologiche della formazione arcosica, depositi alluvionali sabbiosi e ciottolosi, limitati all'alveo dei maggiori corsi d'acqua (fiume Coghinas, a nord), detriti di falda costituiti da blocchi a spigoli vivi di varie dimensioni, non cementati, situate alla base dei pendii che spesso non sono altro che ciò che rimane della disaggregazione di prismi pseudo-monoclini o pseudo-triclini di desfoliazione del granito.

Il territorio circostante alla cava, appare quindi distinto in varie zone, differenti sia per il tipo di roccia, per il profilo morfologico che per il grado di fratturazione.

Tra i fattori che contribuiscono al modellamento di tali forme, bisogna menzionare, oltre ai più importanti fattori tettonici e strutturali, il maggior potere di assorbimento del calore nei minerali scuri e la bassa conducibilità termica di altri che generano desquamazioni, scagliosità e termoclastismo specie nelle pareti superiori delle cavità, l'aloclasismo, il crioclastismo e soprattutto l'idrolisi dei silicati che si sviluppa dal basso in alto proprio perché le fratture sulle quali agisce inizialmente (rendendole beanti), sono meno esposte ai raggi solari.

L'alterazione consiste generalmente in un cambiamento della compattezza del granito che diviene un sabbione quarzoso-feldspatico, dove i

minerali principali si trasformano in altri minerali secondari (l'argillificazione della biotite).

Questa trasformazione è differenziale, a seconda del tipo e della percentuale dei minerali presenti, ma anche a seconda della fratturazione, si può avere una risposta diversa ai processi di degradazione fisica e chimica, provocando prima la desquamazione dei silicati e poi via via la formazione degli alveoli che divengono sempre più grandi fino a permettere la formazione di vere e proprie depressioni.

Tali prodotti residuali sono il risultato di una di un singolare processo di erosione differenziale, grazie alle particolari caratteristiche geologiche e strutturali, e secondariamente, nelle zone circostanti, di trasporto da parte della gravità e delle acque di ruscellamento torrentizio.

L'area in cui è inserita la cava, è una superficie sommitale, posta tra i rilievi più elevati a nord, con esposizione a nord-nord-est, come il batolite del "Monte Pulchiana" e presenti a nord di Luras. La nostra zona è infatti attraversata da importanti faglie terziarie che costituiscono delle vie preferenziali di erosione.

La fratturazione esalta i piani di discontinuità presenti nei graniti.

I torrenti presenti nell'area (il rio Riadome e rio Carana, primo fra tutti), che si gettano nel lago del Liscia), come in tutte le morfologie intrusive, seguono le direttrici tettoniche principali della regione, si noti la corrispondenza tra le lineazioni strutturali più importanti e l'allineamento di questi corsi d'acqua (come già anticipato in precedenza).

Gli affioramenti rocciosi, attraversati dai corsi d'acqua, sono quindi caratterizzati da valli profonde e incassate i cui corsi d'acqua sono a tratti con meandri incastrati, generatisi a causa del particolare assetto strutturale del territorio, a testimonianza di una energia tuttora importante e attiva (es. rio Carana, fiume Liscia).

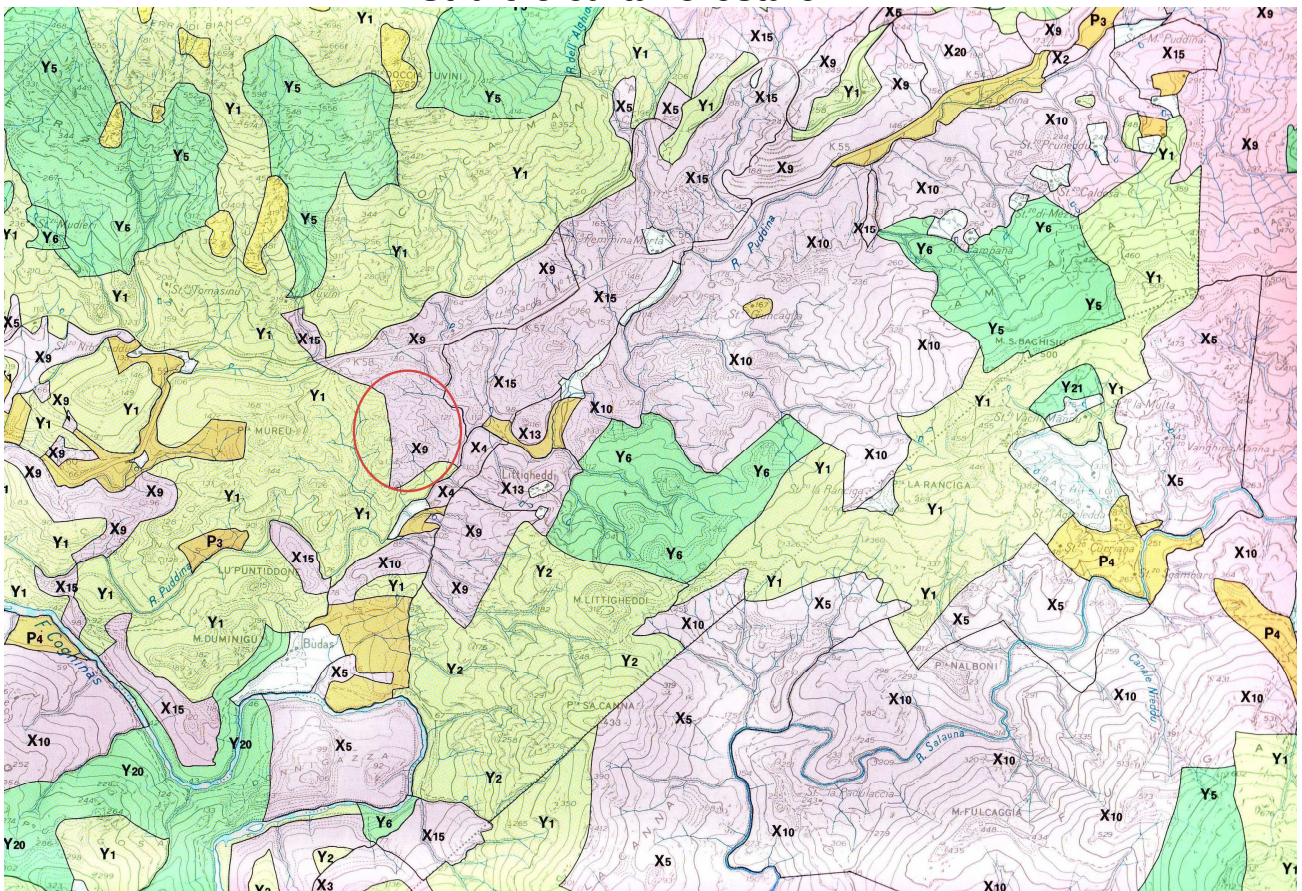
Questo paesaggio tormentato rispecchia quello che è un po' l'andamento in profondità dell'alterazione superficiale, causata dall'infiltrazione delle acque, sia selvagge che incanalate, lungo le fratture e lungo le discontinuità presenti nelle rocce intrusive, quali i filoni, in particolare quelli basici, che sono spesso alterati e argillificati, a causa di ciò, questi filoni bloccano le fratture aperte con la propria messa in posto, provocando un "effetto diga" per l'acquifero che sarà tanto più intenso quanto più questi filoni sono ravvicinati.

La morfologia segue un percorso accidentato e tortuoso nella prima parte, con acclività significative e meandri talvolta angolari e incassati (Rio Riadome, rio Carana), man mano che si procede verso il basso, il profilo si fa dolce e regolare, con acclività talora bruscamente decrescente, verso il lago del Liscia. In tale zona il profilo si allarga e assume un profilo più concavo ma sinuoso.

Considerando che nell'area di cava, ma anche nelle zone circostanti, la roccia affiorante è assente, così pure sono assenti particolarità morfologiche, nell'area di cava, ma anche nell'area circostante, non sono presenti emergenze geomorfologiche meritevoli di conservazione.

Nell'area di cava, la roccia appare affiorante solo nell'ambito delle testate dei fronti di coltivazione, sono stati cartografati almeno tre fronti di coltivazioni principali.

Stralcio carta forestale



Tipo di Contesto dove ricade l'intervento	
naturale	

Tipologia morfologica dove ricade l'intervento		
Costiero		
Alta Pianura		
Bassa Pianura		
Montano	Bassa montagna collinare	X
	Media montagna	
	Alta montagna	

agricolo tradizionale	X
agricolo industrializzato	
insediamento diffuso o sparso	
periurbano	

Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistica del Contesto

Diversità (riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici ecc.)

Non vi sono presenti nella zona dei caratteri peculiari e distintivi, sia naturali che antropici, che storico culturali

Integrità degli elementi di valore paesaggistico espressi dal sito, permanenza di caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi)

Trattandosi di una cava ormai aperta da diversi decenni l'integrità paesaggistica è stata ormai compromessa.

Con la ripresa della coltivazione e l'abbassamento del piano di cava e l'intervento di ripristino proposto si tende ad eliminare ed almeno ripristinare le funzioni visibili in modo accettabile.

Qualità visiva (presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, cromatiche, ecc)

Attualmente la qualità visiva è in gran parte compromessa, con l'intervento proposto si ripristina almeno in parte la qualità visiva. Soprattutto con la creazione di una barriera verde lungo la strada e con l'abbassamento del piano di cavazione che alla fine risulterà al di sotto del piano stradale.

Rarità (presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari).

Non sono presenti elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari.

Degrado (perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali).

Per quanto riguarda le condizioni di degrado paesaggistico trattandosi di una cava vi è stata negli anni una deturpazione di risorse naturali, morfologici e visivi. Con l'intervento in oggetto si ripristinano almeno le risorse morfologiche e visive.

Parametri di lettura del rischio paesaggistico antropico e ambientale

Sensibilità e capacità di assorbimento visuale (attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva)

Sicuramente si ha una eliminazione dei caratteri connotativi e di degrado della qualità complessiva con completo assorbimento delle modificazioni visive.

Vulnerabilità/fragilità (condizione di facile alterazione e distruzione dei caratteri connotativi)

Con l'intervento proposto si ristabiliscono le condizioni affinché vengano ripresi quei caratteri connotativi andati persi con anni di estrazione.

Stabilità (capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate) o **Instabilità** (situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici).

Con l'intervento di cavazione progettato ed il ripristino ambientale proposto si ristabiliscono le condizioni di stabilità ambientale per lo sviluppo ed il mantenimento dei sistemi ecologici precedentemente distrutti.

Appartenenza del contesto paesaggistico a:		
– sistemi naturalistici <ul style="list-style-type: none"> • Biotopi • Riserve • Parchi naturali • Boschi 	SI NO <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	SISTEMA
– sistemi insediativi storici <ul style="list-style-type: none"> • centri storici • edifici storici diffusi 	SI NO <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	SISTEMA
– paesaggi agrari <ul style="list-style-type: none"> • assetti culturali tipici • sistemi tipologici rurali stazzi, muretti a secco, siepi, filari, terrazzamenti ecc	SI NO <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SISTEMA
– tessiture territoriali storiche (centuriazione, viabilità storica, ecc)	SI NO <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	SISTEMA Non esistono tessiture territoriali storiche.
– percorsi panoramici o abiti di percezione da percorsi o punti panoramici,	SI NO <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	SISTEMA
– ambiti a forte valenza simbolica (luoghi celebrativi, rappresentazioni pittoriche, attrattive turistiche)	SI NO <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	SISTEMA

Sintesi delle principali vicende storiche della cava.

Cronistoria della cava e stato attuale.

Caratteristiche merceologiche.

La cava di **Loeradores** *in comune di Luras della Ditta individuale Spano Andrea*, ha conosciuto negli ultimi anni un periodo di crisi, dal quale si sta ormai cercando di uscire con presupposti di rilancio. La cava in oggetto ha iniziato la sua attività estrattiva negli anni 60, come cava di prestito di tout venant e sabbione per la costruzione della strada provinciale "Luras lu Sfussatu". Dai dati in nostro possesso, risulta che la cava di prestito venne aperta dalla ditta appaltatrice di tale strada e successivamente venne dismessa, anche se saltuariamente venivano prelevate piccole quantità di materiale, necessarie alla manutenzione della suddetta opera o dai proprietari confinanti per la realizzazione di piccoli manufatti. Partendo da tal contesto la Ditta "Leoni Giuseppe" ha stipulato un regolare contratto di affitto per lo sfruttamento della medesima, contratto registrato presso l'ufficio del registro di Tempio Pausania-

La cava in oggetto ha ricevuto il relativo parere favorevole dal comitato Regionale delle Miniere in data 23-07-2002. Ed ha iniziato la sua attività, con il procedere dell'escavazione ci si è resi conto che bisognava modificare il progetto iniziale anche in funzione del fatto che la provincia per motivi di sicurezza autorizzava la ditta (con provvedimento del 5-10-2005) all'asportazione totale della scarpata stradale onde migliorare la visibilità e la transitabilità della strada confinante. Inoltre per poter attuare tale ribasso La ditta Leoni stipulava un accordo con i proprietari confinanti per avere l'autorizzazione ad effettuare un ampliamento di circa 600 mq. .autorizzazione concessa dall'Assessorato all'industria con determinazione n° 419 del 7/06/2010 ma oggi non più in disponibilità e soggetta a ripristino ambientale. Successivamente in data 22 Febbraio 2011 con determinazione n° 82 l'Assessorato all'industria autorizzava il trasferimento dell'attività alla Ditta Spano Andrea c.d.f. SPNNDR57T14B063N con sede in Via David Livingstone 10 Valledoria, che attualmente la detiene.

Per quanto concerne la tecnologia ed i metodi di coltivazione, questa è una cava a cielo aperto poiché è sistemata sulle pendici di una collinetta che degrada verso la strada Provinciale Luras - Lu Sfussatu, sino ad oggi la coltivazione è avvenuta con tagli verticali per niente idonei alle normali tecniche estrattive, con questo progetto si intende risanare i tagli delle precedenti gestioni, utilizzando la tecnica dei piani inclinati.

L'insieme del sito di cava è costituito da un fronte, localizzato a sud, sul quale si è svolta in passato l'attività di estrazione e da un ampio piazzale di accumulo e di carico e manovra. Sotto l'aspetto visivo e paesaggistico è

innegabile che la cava, durante i periodi di coltivazione, presenti lacerazioni visibili anche in virtù del diverso aspetto cromatico, ma l'ubicazione della stessa se sfruttata in modo razionale consentirebbe una migliore visibilità della arterie stradale. Inoltre operando, con i metodi su esposti, piani inclinati, si riuscirà sicuramente ad assicurare un buon intervento di recupero e di ripristinare al meglio il sito di cava. La cava di "Loeradres", che prende il nome dall'omonima località, è ubicata, come detto in precedenza, in comune di Luras, le cui quota estrema sul livello del mare è di 400 mt.

L'accesso della cava, come già accennato in precedenza, avviene tramite una stradina privata che si diparte dalla strada Provinciale.

L'area interessata alla coltivazione, che comprende anche le infrastrutture, sopra descritte, occupa complessivamente una superficie di mq.30.326, illustrate in maniera dettagliata nella apposita tabella e così ripartiti:

Descrizione	Superficie interessata	
- Area ampliamento approvato soggetta a ripristino	Mq.	6.000,00
- Superficie area con concessione provincia	Mq.	9.416,00
- Area di Accumulo materiale	Mq.	312,00
- Superficie di scavo approvata	Mq.	14.598
Totale area di cava approvata e per la quale si richiede il rinnovo	Mq.	30.326

Il materiale di cui si intende continuare l'estrazione, è una varietà di inerte costituito da massima parte da graniti metamorfosati, da sabbia di diversa granulometria, da pietrisco e pietrischetto che verranno utilizzati nei manufatti cementiti, nei calcestruzzi, nelle malte e nella formazione di graniglie e massicciate.

Per ulteriori chiarimenti sulle caratteristiche fisico-chimiche e merceologiche si rimanda alla relazione geologica.

Caratteristiche Tecniche del MATERIALE GRANITICO

Considerando la destinazione finale del materiale di cava estratto, la sua lavorazione e trasformazione nell'impianto di proprietà all'interno dell'area di

cavazione, ha scarsa rilevanza il fatto che la formazione granitica si presenti piuttosto fratturata e talvolta alterata. Da un esame macroscopico del materiale estratto mediante l'uso di mezzi meccanici e di esplosivi e ridotto in pezzame vario il granito può considerarsi in generale contraddistinto da soddisfacenti caratteristiche fisico – meccaniche.

Il tipo di materiale lapideo che viene attualmente estratto in località “Loeradores” è rappresentato da granito metamorfosato e da depositi di sabbia .

INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO E NELL'AREA DI INTERVENTO CONSIDERATA

Come detto in precedenza non vi è presenza di beni culturali tutelati.

La zona viene indicata come zona agricola .Non vi è il vincolo idrogeologico di cui all'art.1 del R.D.L. n° 23 e art.18 L. 991/52 ed è presente il vincolo paesaggistico art. 142 lettera g del D.lgs42/2004

**RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE E DEL
CONTESTO PAESAGGISTICO DA PUNTI DI NORMALE ACCESSIBILITÀ
E DA PUNTI E PERCORSI PANORAMICI**

ZONA DI ESTRAZIONE



Zona estrazione



Particolare di ripristino



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'

1. **Simulazione dettagliata** dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto (resa mediante foto modellazione realistica estesa anche all'intorno dell'area di intervento) desunta dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità ed adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico.
2. **Previsione degli effetti** delle trasformazioni paesaggistiche, dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e a medio termine sull'area di intervento e sul contesto paesaggistico (sia in fase di cantiere che a regime).
3. **Opere di mitigazione** sia visive che ambientali previste
 - Grado di capacità di contrastare gli effetti negativi dell'intervento (*a fine lavori*)

Aullamento	x
Riduzione	
Riqualificazione	

4. Effetti negativi che non possono essere evitati o mitigati

Tipi di modificazioni		DURANTE I LAVORI	A FINE LAVORI
• morfologica	(sbancamenti, movimenti terra significativi,)	si	no
	(eliminazione tracciati caratterizzanti, ecc)	si	si
•	Compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazione di formazioni riparali, ecc.)	no	no
•	Skyline naturale o antropico (profilo dei crinali)	-	-
•	Funzionalità ecologica, idrogeologica e paesaggistica (incidenza sull'assetto idraulico e paesaggistico)	-	-
•	Assetto percettivo, scenico o panoramico	-	-
•	Assetto insediativo-storico	no	no

• Caratteri tipologici, cromatici	-	-
• Assetto fondiario, agricolo e colturale	-	-
• Caratteri strutturanti il territorio agricolo (arredo vegetale, trama parcellare, reti funzionali, modalità distributive degli insediamenti)	-	-

Tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici (in cui sia riconoscibile integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche ecc.) che possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili o non reversibili. (A FINE LAVORI DI COLTIVAZIONE).		
• Intrusione: inserimento in un sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici (es: sistemazione ambientale non congrua o con l'inserimento di elementi atipici).	SI NO <input type="checkbox"/> x	NOTE.
• Suddivisione, frammentazione, riduzione e destrutturazione (es. nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti, progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzioni di parti o elementi strutturanti di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive e simboliche ecc.).	SI NO <input type="checkbox"/> x	NOTE.
• Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema .	SI NO X <input type="checkbox"/>	NOTE. Eliminazione totale degli elementi di disturbo paesaggistico
• Concentrazione (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto)	SI NO <input type="checkbox"/> x	NOTE.
• Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale	SI NO <input type="checkbox"/> x	NOTE. potenzialità di reintroduzione e ripristino dei processi ecologici su scala locale

<ul style="list-style-type: none"> Deconnotazione (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi). 	SI NO <input type="checkbox"/> x	NOTE. Ripristino dei caratteri costitutivi del sistema paesaggistico alterato con la cavazione. Eliminazione mediante ripristino ambientale
--	-------------------------------------	---

A Misure di compensazione proposte

Eliminazione dell'impatto visivo sia mediante l'abbassamento del piano di coltivazione, che alla fine dei lavori verrebbe in corrispondenza del piano di campagna e quindi non visibile e ripristino ambientale come da progetto approvato e in fasi e la piantagione avviene su terreno naturale con essenze autoctone sia arboree che arbustive, piantagione di una barriera verde di alberi lungo il confine.

B. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE EVENTUALI SOLUZIONI ALTERNATIVE

Non vi sono soluzioni alternative allo sfruttamento del giacimento ed al suo utilizzo in quanto solo con la continuazione della coltivazione si arriverebbe ad un ripristino consono con le esigenze paesaggistiche ed al ripristino totale di esse.

C. COMPATIBILITA' RISPETTO AI VALORI PAESAGGISTICI RICONOSCIUTI DAL VINCOLO

Il progetto di recupero ambientale prevede il reinserimento della vegetazione preesistente e presente nella zona reinserimento delle specie autoctone arboree ed arbustive, conservazione e miglioramento complessivo della qualità dei luoghi Il tutto concordato con il personale Dell'Ente Foreste della Sardegna.

D. CONGRUITA' E COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

L'adequatezza delle soluzioni proposte sia in fase di lavorazione che nel recupero ambientale, fanno sì che l'intervento non abbia effetti negativi nell'inserimento dello stesso nel contesto paesaggistico.

Si ha pertanto una congruità paesaggistica senza alterazioni geomorfologiche e cromatiche

DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITA'

Si dichiara che l'intervento proposto, pur nelle trasformazioni è adatto ai caratteri dei luoghi, non produce danni al funzionamento territoriale, non abbassa la qualità paesaggistica.

In particolare, con il recupero si risana una situazione ambientale che altrimenti rimarrebbe compromessa per sempre.

Si ritiene l'intervento compatibile con i valori paesaggistici espressi dal sito e dal più ampio contesto di zona.

Li _____

Firma